

Il quarto Congresso Nazionale Obiettivo Trauma, svoltosi a Caltanissetta il 9 e 10 giugno 2025, ha rappresentato un momento di alta formazione e confronto per i professionisti sanitari impegnati nella gestione del trauma di interesse chirurgico, con un'attenzione particolare alla simulazione in sala operatoria, alla collaborazione interdisciplinare e alla sicurezza del paziente.

Uno dei punti centrali del congresso è stata la simulazione in ambiente chirurgico, elemento fondamentale per preparare il personale sanitario a intervenire con efficacia e prontezza in situazioni di urgenza.

Ricreare fedelmente scenari critici in sala operatoria ha permesso ai partecipanti di testare le proprie competenze tecniche, affinarle e migliorare la gestione dei tempi e delle risorse in un contesto realistico, ma privo del rischio per il paziente. Le simulazioni hanno messo in luce anche l'importanza della comunicazione intraoperatoria e della coordinazione tra i diversi ruoli coinvolti. Il congresso ha ribadito l'importanza fondamentale del team work in ambito sanitario, in particolare nelle situazioni ad alta criticità come il trauma. La gestione efficace dell'urgenza non può prescindere da un'azione sinergica e coordinata tra chirurghi, anestesisti, infermieri di sala operatoria, tecnici e soccorritori.

La capacità di lavorare insieme, con chiarezza di ruoli e responsabilità è ciò che fa davvero la differenza nel salvare vite e nel ridurre le complicanze.

Un ulteriore obiettivo dell'evento è stato quello di incrementare la cultura degli operatori sanitari, rafforzando la consapevolezza sul proprio ruolo, sulle best practices e sull'aggiornamento costante. La formazione continua è la chiave per affrontare con competenza e sicurezza situazioni imprevedibili. Il congresso ha offerto un contesto di crescita non solo tecnica, ma anche etica e relazionale, promuovendo un approccio multidimensionale alla cura del paziente traumatizzato. La sicurezza del paziente è stata un altro tema cardine. L'evento ha evidenziato come una gestione chirurgica dell'urgenza ben strutturata e supportata da protocolli chiari, formazione specifica e lavoro di squadra riduca significativamente i margini di errore. In tale ambito, l'addestramento attraverso simulazioni ha dimostrato di essere uno strumento fondamentale per riconoscere e correggere potenziali criticità prima che si traducano in eventi avversi.

Un contributo essenziale alla riuscita del congresso è stato offerto dalla Società Scientifica A.I.C.O., che si è distinta per il suo impegno nella divulgazione scientifica e nella creazione di reti professionali.

AICO ha promosso momenti di confronto interdisciplinare, condivisione di buone pratiche e aggiornamento continuo, sottolineando l'importanza del ruolo dell'infermiere di sala operatoria non

solo come figura tecnica, ma anche come attore protagonista della sicurezza chirurgica.

Grazie alla sua attività, AICO continua a essere un punto di riferimento per lo sviluppo professionale e culturale degli infermieri italiani, promuovendo standard elevati e la collaborazione tra le diverse figure coinvolte nell'assistenza perioperatoria.

Il congresso sul trauma ha rappresentato un'importante occasione di crescita professionale e umana. La combinazione tra simulazione, formazione, team work e cultura della sicurezza ha tracciato un modello virtuoso per affrontare le urgenze chirurgiche in modo competente, coordinato e sicuro. Il lavoro svolto da AICO si inserisce pienamente in questa visione, contribuendo con passione e competenza alla diffusione di conoscenze e alla costruzione di una rete solida tra gli operatori sanitari.